

Gli industriali orobici sulla futura manovra Sgravi? Non bastano

Il dibattito. Agnelli: occorre abbassare i costi energetici
Bellini: hanno sbagliato i target con il decreto dignità
Losma: sarebbe cruciale la riduzione del cuneo fiscale

ANDREA IANNOTTA

All'interno del governo si sta dibattendo ancora su alcuni contenuti della nuova legge di Bilancio (che dovrebbe essere varata, come primo step, entro fine mese), come reddito di cittadinanza, riforma fiscale, interventi su Ires e Irpef. Sulla manovra che sta prendendo corpo, gli imprenditori bergamaschi esprimono perplessità (su sgravi e riduzione delle imposte, chi favorevole chi contrario) e cauta speranza che i provvedimenti finali vadano nel senso dello sviluppo dell'economia.

«In occasione del Forum di Cernobbio, ho avuto la possibilità di costatare da parte dei ministri Tria e Di Maio un'attenzione ai temi economici - spiega Marco Bellini, amministratore della Bellini di Zanica - con focus sui temi della crescita, formazione e Industria 4.0. Come imprenditore, più che un intervento sulla riduzione delle imposte riterrei utili azioni come l'iperammortamento e la detassazione degli utili reimpiegati negli investimenti. Una questione, questa, che potrebbe essere allargata anche ad altri settori oltre il manifatturiero, come ad esempio il turismo. Per quanto concerne, invece, i provvedimenti già adottati, ritengo che con il decreto dignità si sia sbagliato il target. Le partite Iva e i lavoratori in nero, che avrebbero veramente bisogno di di-

gnità, sono stati ignorati».

«Allo stato attuale è difficile capire cosa voglia fare il governo

- osserva Aniello Aliberti, presidente della Technix di Grassobio e presidente della Piccola Industria di Confindustria - viste le tante dichiarazioni che vengono fatte, talvolta disparate e contrastanti tra loro. Agli imprenditori interessano interventi che sbloccino lo sviluppo. La detassazione potrebbe ridurre i costi e aumentare la competitività delle imprese. Finora i provvedimenti presi, con

Tra speranze e perplessità. Aliberti: «Finora provvedimenti propagandistici»

il decreto dignità, hanno solo un contenuto propagandistico, ai fini elettorali. Personalmente non sono contro nessuno e posso solo prendere atto se le leggi e le disposizioni adottate possano essere utili alla crescita oppure no. Devo dire, però, che mi auguro che tutto quanto detto in campagna elettorale poi non venga fatto». L'imprenditore comunque attende di vedere poi in concreto quali saranno i contenuti della manovra, che potrà dare delle indicazioni sul-

la rotta che il governo intende intraprendere in tema di sviluppo dell'economia.

«Premesso che il vero piano sarà consegnato tra un po' - commenta Paolo Agnelli, amministratore del Gruppo Agnel-

li e presidente Confimi - devo dire che interventi su Ires, Irpef e anche sul reddito di cittadinanza mi trovano d'accordo. Non posso pensare che nel Paese ci possano essere 5 milioni di poveri e che non ci sia la possibilità di intervenire. E non è vero che non ci sono i soldi. Quando ci sono delle priorità, bisogna farli saltare fuori».

«Poi occorre considerare - aggiunge Agnelli - che non è possibile fare tutto subito, ma che le cose si possono sviluppare nel corso di prossimi anni. Il ministro Tria mi sembra prudente, sta cercando di stare nei numeri. E in futuro si potranno poi vedere gli effetti positivi sul Pil, non solo i negativi. Il denaro investito nell'abbattimento dell'Ires, ad esempio, lo destinerei alla diminuzione delle accise dell'energia e nella riduzione del cuneo fiscale, per aiutare le imprese ad essere più competitive nel collocamento dei propri prodotti».

Anche Agnelli, come Bellini, non ritiene così importante la riduzione delle imposte. «Le imprese che fanno utili possono permettersi di pagare le imposte. Se, invece, si fanno inter-

venti per abbassare il costo dell'energia e del lavoro si rendono più competitive le imprese, che possono assumere, e così non si deve poi sostenere l'onere del reddito di cittadinanza».

Valuta positivamente i primi segnali che provengono dalla manovra Giancarlo Losma, presidente dell'omonima azienda di Curno: «Mi sembra che si è



sulla strada giusta, se si ha considerazione delle imprese, vere creatrici di reddito per i cittadini. Occorre incentivare la crescita delle aziende, anche attraverso la riduzione del cuneo fiscale, di cui potrebbero beneficiare anche i lavoratori. Poi credo che la diminuzione delle imposte, anche alle imprese che fanno utili, possa un essere un segnale positivo di massima considerazione, perché potrebbe favorire ulteriori investimenti e crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso la manovra 2019

**VALORE
COMPLESSIVO**

25

miliardi di euro

**MAGGIORE
DEFICIT**

2%

(margine di 15-16 miliardi)

**SANATORIA
FISCALE**

5

miliardi di euro

OBIETTIVI PER LE AZIENDE

Alleggerimento della pressione fiscale

Semplificazione burocratica

ALTRI OBIETTIVI

Avvio **riduzione fiscale** (flat tax)

Avvio **reddito di cittadinanza**

Avvio **smontaggio riforma Fornero** (pensioni)

Taglio alle **spese inutili**

LE TAPPE



27 settembre

Presentazione della **nota di aggiornamento al Def**



15 ottobre

Presentazione all'Europa del Dpb (riassunto della manovra)



20 ottobre

Presentazione del **disegno di legge di bilancio**



30 novembre

Parere della Commissione Ue sulla legge di bilancio



31 dicembre

Approvazione del testo dai due rami del Parlamento

L'EGO